

IL PUNTO

N. 420 del 29 settembre 2012 – di MARCO ZACCHERA

Inviato alla mail list di marco.zacchera@libero.it

**SOMMARIO: “L’ITALIA CHIAMO” – PERCHE SERVE UN RENZI DEL PDL
PRESENTAZIONE DI “INVERNA” – DA BREGENZ A RAVELLO –**

.....

DAI UN’OCCHIATA AL MIO NUOVO SITO WWW.MARCOZACCHERA.IT

.....

“ L’ITALIA CHIAMO’ ” – APPELLO AGLI AMMINISTRATORI DEL PDL

Si è costituito un gruppo di amministratori locali del PDL (“L’ITALIA CHIAMO’) – primi a sottoscrivere numerosi sindaci di capoluoghi di provincia, tra cui il sottoscritto - con un progetto per rilanciare l’importanza ed il valore degli eletti nelle varie assemblee elettive.

Lo abbiamo presentato a Roma mercoledì scorso in Via dell’Umiltà preannunciandolo pochi giorni prima ad Alfano. In allegato il testo della mozione e l’invito a raccogliere le firme di amministratori locali che vogliono aderire.

Non vogliamo fare una “corrente” ma chiediamo finalmente di contare di più all’interno del partito con tutta una serie di proposte che vi prego di leggere.

Chi è interessato sottoscriva, raccolga altre firme e/o si metta in contatto con me. Grazie!

PERCHE’ SERVE UN RENZI PER IL PDL

Il ciclone Matteo Renzi sta facendo andare in tilt la poderosa “macchina da guerra” del PD e credo che vi sarà uno scontro sulle prossime primarie: se a votare saranno solo gli iscritti - e quindi conterà la nomenclatura - vincerà Bersani, se le primarie saranno aperte più o meno a tutti vincerà Renzi. La sua vittoria scatenerebbe una reazione a catena e forse porterebbe davvero a un rinnovamento profondo nella sinistra.

E noi di centro-destra? Immobili e silenziosi, in attesa che il Cavaliere decida se ridiscendere in campo. Se a sinistra vincessero Bersani è probabile che Berlusconi tornerà a candidarsi, credo che se vincerà Renzi il buonsenso gli suggerirà di non farlo, ma continuo a non capire perché comunque il PDL non schieri a sua volta un “anti-Renzi” che ne abbia alcune caratteristiche di età, mentalità, esempio di rinnovamento.

E’ evidente che dietro all’immagine Renzi non ha molto, ma quello che esprime lo vende molto bene ed è diventato (con Grillo) l’unica novità in un mercato politico pumbleo, con la gente che prenderebbe a sassate tutti e che disprezza profondamente i partiti.

Credo che alle elezioni si voti sempre – e mai come la prossima volta - anche credendo in uno slogan, in una speranza, in una illusione soprattutto quando le cose vanno male e si sceglie “il meno peggio”, un volto nuovo, uno che non è troppo compromesso con il passato. Come possiamo sperare di vincere ripresentando per la sesta volta Berlusconi a premier?

Se a destra Alfano avesse avuto più coraggio di smarcarsi era il candidato ideale, se non lo vuole fare e comunque si accontenta di attendere un giro (ovvero cinque anni) per raccogliere una eredità credo che tra cinque anni sarà già passato di moda, ma avremo soprattutto comunque perso una eternità di tempo per tentare di dare una scossa.

Eppure giovani esponenti del PDL che sappiano coniugare esperienza e capacità ne ho conosciuti tanti, ma sono obbligati al silenzio.

Vedo Maurizio Lupi (per dare un esempio) e ne apprezzo la dialettica, conosco tanti amministratori locali di qualità, so che diversi deputati (e deputate: non sono tutte “veline”!!) potrebbero interpretare questa svolta, ma non si cerca di farli emergere e anzi se vogliono avere un futuro devono stare zitti o saranno epurati alle elezioni (vedrete per credere) nel sottile tentativo di perpetuare il “porcellum”.

Qualcuno spera in Montezemolo, ma davvero crediamo che ci sia un futuro del PDL passato da Berlusconi a Montezemolo? Ma qualcuno di Via dell’Umiltà ogni tanto cammina per strada, ascolta la gente, incontra gli (ex) militanti? Se si va avanti così sarà una diaspora di gruppi e gruppetti mentre impietosa la crisi di valori e di trasparenza indigna la gente e anche su questo non mi pare che si sia portata avanti una seria battaglia per emarginare le mele marce.

PRESENTAZIONE UFFICIALE DI "INVERNA"

VENERDI' 5 OTTOBRE ALLE 18.45 PRESSO LA LIBRERIA "ALBERTI" IN CORSO GARIBALDI A VERBANIA INTRA VERRA' PRESENTATO UFFICIALMENTE "INVERNA", IL MIO ULTIMO VOLUME: I LETTORI DE "IL PUNTO" SONO INVITATI. ,

E' uscito infatti il mio nuovo libro "INVERNA", disponibile nelle librerie di tutta Italia e che sarà presentato ufficialmente il 5 ottobre presso l'Editore Alberti a Verbania Intra. "INVERNA": 232 pagine e fotografie con interviste, racconti, episodi e personaggi per spiegare le mie scelte politiche di ieri e di oggi. Esperienze e prospettive per il futuro di tutti, richiamando nel titolo il nome di uno dei venti di quel Lago Maggiore che fa da sfondo a molte pagine del libro. "INVERNA" può essermi richiesto direttamente (marco.zacchera@libero.it) dando il proprio indirizzo oppure richiesto in libreria, citando il codice ISBN 978-88-7245-280-6 . Chi vuole una copia autografata può passare a ritirarla presso il municipio di Verbania .

Prezzo di copertina 18 euro, ricordando che il ricavato sarà devoluto - come già in passato - al FONDO VERBANIA CENTER attivo presso la Fondazione Comunitaria del VCO e specificatamente per finanziare una iniziativa umanitaria in Mozambico.

Ai lettori che si sono già prenotati la conferma che il volume è in corso di spedizione.

DA BREGENZ A RAVELLO

Ricorderanno i lettori che la scorsa settimana avevo preannunciato di aver invitato gli amministratori di Verbania – soprattutto quelli della opposizione – a visitare, miei ospiti, la cittadina austriaca di BREGENZ, sul lago di Costanza, che ha avuto un incredibile sviluppo turistico e culturale realizzando diversi anni fa un centro congressi con arena esterna e teatro sul lago, un concetto come quello del CEM che vorremmo realizzare a Verbania.

Subito la sinistra ha detto di “no”. Loro non hanno bisogno di vedere, la loro fede è granitica e ferma. Anzi, qualcuno ha sottolineato come al più la gita sarebbe dovuta svolgersi a Ravello, dove il locale teatro sulla costiera Amalfitana era dipinto come un clamoroso fallimento.

Potenza dei media il sindaco di Ravello ha letto della polemica e si è arrabbiato un po'tanto che ha scritto una bella lettera alla stampa locale e al sottoscritto che vale la pena di pubblicare...

Gentile sindaco Zacchera,

Sono chiamato in causa dalla querelle nata attorno alla realizzazione di un Centro Eventi nel comune di Verbania che tira in ballo il Comune di Ravello, adombrando l'inutilità del nostro Auditorium firmato dal famoso architetto brasiliano Oscar Niemeyer. Nulla di più falso e fuorviante! Per toccare con mano quanta ricaduta non solo sull'economia del paese ma anche sul nostro tessuto sociale (scuole, giovani aggregazione, cultura) sta realizzando la disponibilità di una sala polivalente di ca 400 posti in un comune con 2.500,00 abitanti e con una ricettività alberghiera di altissima qualità, basta leggere le cronache o concedersi qualche ora a Ravello e constatarne le enormi potenzialità.

La struttura, oggi divenuta fiore all'occhiello del patrimonio del Comune che ho l'onore di guidare, è stata l'oggetto di dieci anni di polemiche e contrapposizioni che hanno avuto come unico risultato rallentare la realizzazione e l'utilizzo, con incommensurabili danni all'economia del paese e la perdita di importanti finanziamenti regionali.

L'Auditorium Oscar Niemeyer inaugurato nel gennaio 2011, ha cominciato sin da subito ad ospitare eventi, concerti, convegni e manifestazioni di vario tipo: nei mesi estivi è stato, assieme a Villa Rufolo, uno delle location principali del Ravello Festival. Da aprile 2012 la programmazione della Fondazione Ravello (della quale il Comune di Ravello è socio fondatore) si è arricchita di un progetto di destagionalizzazione, il "Ravello Dieci\12" imperniata sull'Auditorium.

Tale progetto è partito il 1°Aprile 2012 e andrà avanti per tutto l'autunno e l'inverno e sarà replicato nel 2013. Tantissimi gli artisti che si sono esibiti nell'Auditorium Niemeyer, da Martha Argerich ai Virtuosi dei Berliner, dall'Orchestra Giovanile di Caracas, accompagnata a Ravello da José Antonio Abreu che è stato insignito del Premio Ravello per i valori della cultura proprio nell'Auditorium Oscar Niemeyer, a Philip Glass fino ai Neri per Caso e Max Gazzè. Già questi nomi sottolineano la polifunzionalità e la versatilità di una struttura nata per essere un volano economico non solo per il Comune ma per tutta la Costiera Amalfitana e la Provincia di Salerno. Polifunzionalità e versatilità confermata dalla rassegna cinematografica che la mia amministrazione ha promosso da dicembre 2011 fino ad aprile 2012 e che sta per ricominciare, (nei 13 comuni della Costa D'Amalfi non esiste una sala cinematografica), dalle aziende che sempre più spesso scelgono Ravello e il suo Auditorium per organizzare meeting e convegni.

Grazie alla sinergia con gli enti che operano sul territorio, l'Auditorium Niemeyer sta accelerando quel processo di destagionalizzazione dei flussi turistici che solo qualche anno fa sembrava impossibile e, migliorare e qualificare ancor più l'offerta turistica nei periodi di alta stagione. Molti dei detrattori dell'opera hanno dovuto ricredersi, accettando la lungimiranza di chi ha combattuto per la sua realizzazione. Come sempre sarà il tempo il giudice delle cose. Negare ad una comunità un'opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita culturale quello sarebbe un reato per il quale primo o poi si verrà condannati.

Ravello, 26 settembre 2012

Paolo Vuilleumier . Sindaco di Ravello

Il tutto sembra dedicato all'ex sindaco di Verbania, prof. Claudio Zanotti, che ha scritto sulla sua newsletter un pezzo dal titolo "BEOTI IN TORPEDONE" circa gli amministratori da me invitati a Bregenz. Aspettiamo che – ovviamente in bicicletta - si rechi almeno a Ravello.

.....
A tutti un saluto

MARCO ZACCHERA